

COMUNICATO STAMPA

ENAV: APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO 2025 E IL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO 2025

Miglior service provider d'Europa per qualità del servizio con livelli record di traffico gestito. Risultati 2025 in linea o superiori ai massimi attesi della guidance per l'anno e dividendo rivisto al rialzo per il 2025 e il 2026

- **Traffico di rotta e di terminale** in aumento rispettivamente del 5,9% e del 3,4% in termini di unità di servizio¹ rispetto al 2024;
- **Ricavi da attività operativa** pari a 1.173,1 milioni di euro, in crescita dell'11,2% rispetto al 2024;
- **Ricavi da mercato non regolamentato** pari a 52,1 milioni di euro, in aumento del 5,8% rispetto al 2024, in linea con il target del Piano Industriale 2025-2029;
- **Ricavi ed EBITDA consolidati** pari rispettivamente a 1.024,7 milioni di euro e 252,7 milioni di euro, mentre l'utile netto consolidato raggiunge 93,1 milioni di euro. Tali indicatori riflettono l'impatto della componente di *balance*², pari a 190,4 milioni di euro, e i consueti effetti riconducibili al primo anno del nuovo ciclo regolatorio (2025-2029);
- **Solida generazione di cassa: *free cash flow*** pari a 263,7 milioni di euro, in aumento di 64,5 milioni rispetto al 2024;
- **Puntualità al top in Europa, raggiunto il “bonus capacità”**: solo 0,010 minuti medi di ritardo per volo assistito rispetto ad un target assegnato pari a 0,14 minuti;
- **Dividendo**: il CdA ha proposto la distribuzione di un dividendo, relativo al 2025, pari a 0,29 euro per azione, nonché di un dividendo, relativo al 2026, pari a 0,30 euro per azione, in aumento di un centesimo rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale.

Roma, 23 marzo 2026 - Il Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., riunitosi oggi sotto la presidenza dell'Avv. Alessandra Bruni, ha approvato la Relazione annuale integrata 2025 che include il Bilancio consolidato, il Progetto di bilancio di esercizio e la Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Per il 2025 sono stati raggiunti e superati tutti i target previsti dal Piano Industriale 2025-2029 presentato il primo aprile scorso.

ENAV nel 2025 ha gestito 2,4 milioni di voli sullo spazio aereo italiano. Un record assoluto che conferma il *trend* di crescita per l'Italia con la migliore performance tra i principali Paesi europei. Infatti, le unità di servizio di rotta hanno registrato un incremento del 5,9%, rispetto

¹ una misura convenzionale ponderata che tiene conto del peso dell'aeromobile al decollo e, nel caso del traffico di rotta, anche della distanza percorsa dallo stesso.

² il meccanismo che prevede per ENAV il parziale recupero o la parziale restituzione ai vettori degli effetti derivanti dallo scostamento tra le principali variabili previste nel piano tariffario ed i rispettivi valori a consuntivo.

al 2024, superando Spagna (+5,6%), Gran Bretagna (+4,2%), Germania (+4%) e Francia (+3,6%). Tali risultati positivi sono confermati anche dall'andamento del traffico passeggeri nel sistema aeroportuale italiano che ha visto transitare, nel 2025, circa 230 milioni di passeggeri (+5% rispetto al 2024) con un traffico nazionale pari a 72,6 milioni di passeggeri, tendenzialmente stabile rispetto al 2024, e un traffico internazionale che ha raggiunto 157,2 milioni di passeggeri, con una crescita del 7,6% rispetto al 2024.

Nonostante il nuovo record di voli registrato nel 2025, il ritardo³ medio per volo assistito si è attestato a 0,010 minuti, significativamente inferiore al target di 0,14 minuti previsto dal regolatore europeo e in ulteriore miglioramento rispetto al risultato del 2024 (0,066 minuti).

Come noto, i risultati economici del 2025, rispetto al 2024, risentono dell'avvio del nuovo periodo regolatorio 2025–2029 e dell'ingresso nel meccanismo di performance dei servizi della ex terza fascia di tariffazione di terminale (decolli e atterraggi su aeroporti a basso traffico). Fino al 2024, infatti, i servizi relativi a questa fascia di aeroporti erano regolati da uno schema nazionale basato su una logica di *cost recovery*.

L'Amministratore Delegato Pasqualino Monti ha dichiarato: *“Il 2025 si è chiuso con risultati economico-finanziari eccellenti, anche superiori ai livelli di guidance rivisti a rialzo lo scorso luglio per l'anno 2025. Nel core business, ENAV si conferma tra i leader europei sia per crescita dei volumi di traffico aereo sia per qualità del servizio, traguardo che, peraltro, ha consentito il riconoscimento del cosiddetto bonus capacità previsto dalla Commissione europea.*

Le attività sul mercato non regolato, per il 2025, continuano saldamente a crescere in linea con le attese grazie a diversi contratti destinati a generare valore anche negli esercizi futuri. ENAV si conferma un Gruppo solido e integrato, con una forte vocazione all'innovazione, non solo nella gestione dello spazio aereo italiano ma anche nello sviluppo delle attività sui mercati internazionali.

Tutti questi elementi, congiuntamente ad una solida generazione di cassa, ci hanno consentito di rafforzare la remunerazione degli azionisti, con la proposta di un dividendo superiore a quanto previsto dal Piano Industriale sia per il 2025 che per il 2026”.

Il traffico di rotta, espresso in unità di servizio, ha mostrato una crescita del 5,9% rispetto al 2024, confermando il ruolo strategico delle rotte italiane sia per l'attrattività del Paese come destinazione finale che per l'attraversamento dello spazio aereo italiano. Infatti, le unità di servizio del traffico internazionale (arrivo o partenza da uno scalo estero) sono cresciute del 6,9%, la componente di sorvolo (aerei che attraversano lo spazio aereo italiano senza scalo) è invece aumentata del 7,8%. Il traffico aereo nazionale (arrivo e partenza su aeroporti italiani) mostra una leggera flessione (-2,1%) rispetto al 2024.

In merito alle direttrici di volo per la componente internazionale, il 2025 nel confronto con il 2024, ha evidenziato un incremento generalizzato, in termini di unità di servizio, per tutti i collegamenti tra l'Italia e le diverse aree geografiche del resto del mondo. In particolare, i voli con destinazione nel resto d'Europa registrano un aumento del +5% e sono rappresentativi di circa il 77% delle unità di servizio totali di traffico internazionale, mentre quelli con destinazione Asia, Africa e Continente Americano hanno registrato incrementi nell'ordine del 13% - 14% e rappresentano quote di mercato del 7 - 8% del totale della componente internazionale.

Per quanto riguarda la parte di sorvolo, nel 2025, si è registrato un incremento del +10% in termini di unità di servizio dei collegamenti che coinvolgono l'Europa per i voli intra-europei, rappresentativi di circa il 55% del totale di sorvolo, mentre i collegamenti Europa-Africa ed

³ solo cause imputabili ad ENAV (CRSMTP)

Europa-Asia, che rappresentano rispettivamente circa il 22% e il 13%, evidenziano un aumento del 7,5% e del 3%. Il traffico aereo Europa - Continente Americano ha registrato un incremento del +6% nei collegamenti verso l'Europa e del +4% verso l'Asia.

Traffico in rotta (unità di servizio)	2025	2024	Variazioni	
			n.	%
Nazionale	1.816.213	1.854.530	(38.317)	-2,1%
Internazionale	4.961.861	4.642.453	319.408	6,9%
Sorvolo	5.506.072	5.106.654	399.418	7,8%
Totale pagante	12.284.146	11.603.637	680.509	5,9%
Militare	125.985	114.714	11.271	9,8%
Altro esente	15.334	14.260	1.074	7,5%
Totale esente	141.319	128.974	12.345	9,6%
Totale comunicato da Eurocontrol	12.425.465	11.732.611	692.854	5,9%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	3.766	3.297	469	14,2%
Totale complessivo	12.429.231	11.735.908	693.323	5,9%

Il traffico di terminale⁴ nel 2025 è cresciuto, in termini di unità di servizio, del 3,4% rispetto al corrispondente periodo del 2024, trainato principalmente dalla componente internazionale. La Charging Zone 1, che comprende gli aeroporti di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Venezia Tessera e Bergamo Orio al Serio, ha registrato nel 2025 una crescita delle unità di servizio pari al 2,5% e dei voli assistiti pari al 2%. Tale andamento è stato sostenuto principalmente dal traffico aereo internazionale (+5,1%), in aumento negli aeroporti di Roma Fiumicino (+4%), Milano Malpensa (+7%) e Milano Linate (+22%). Il traffico nazionale ha invece evidenziato una contrazione (-6,7%), con flessioni a Milano Linate (-16%), Bergamo Orio al Serio (-10%), Roma Fiumicino (-5%) e Venezia Tessera (-1%), a fronte di un andamento positivo registrato a Milano Malpensa. I due principali scali italiani, Roma Fiumicino e Milano Malpensa, hanno complessivamente rilevato incrementi dei flussi di traffico pari rispettivamente al 2,2% e al 6,8% in termini di unità di servizio.

La Charging Zone 2, che include i restanti aeroporti nazionali, ha evidenziato nel 2025 un incremento sia delle unità di servizio (+4,4%) sia dei voli assistiti (+4,8%). La crescita è stata trainata dal traffico aereo internazionale (+8%), sostenuto in particolare dagli aeroporti di Napoli (+9,4%), Torino (+6,9%), Palermo (+8,6%), Cagliari (+5,5%) e Lamezia Terme (+27,4%). I volumi del traffico nazionale risultano invece sostanzialmente stabili (-0,2%).

⁴ riguarda le attività di decollo e atterraggio nel raggio di circa 20 km dalla pista

Traffico di terminale (unità di servizio)		2025	2024	Variazioni n. %	
Nazionale					
	Chg. Zone 1	127.176	136.272	(9.096)	-6,7%
	Chg. Zone 2	215.839	216.367	(528)	-0,2%
	Totale uds nazionale	343.015	352.639	(9.624)	-2,7%
Internazionale e Comunitario					
	Chg. Zone 1	502.140	477.597	24.543	5,1%
	Chg. Zone 2	279.364	258.690	20.674	8,0%
	Totale uds internazionale	781.504	736.287	45.217	6,1%
	Totale pagante	1.124.519	1.088.926	35.593	3,3%
Esenti					
	Chg. Zone 1	740	620	120	19,4%
	Chg. Zone 2	8.355	7.211	1.144	15,9%
	Totale uds esenti	9.095	7.831	1.264	16,1%
	Totale comunicato da Eurocontrol	1.133.614	1.096.757	36.857	3,4%
Esente non comunicato ad Eurocontrol					
	Chg. Zone 1	25	20	5	25,0%
	Chg. Zone 2	962	855	107	12,5%
	Tot. uds esente non comunicato ad Eurocontrol	987	875	112	12,8%
Totali per chg Zone					
	Chg. Zone 1	630.081	614.509	15.572	2,5%
	Chg. Zone 2	504.520	483.123	21.397	4,4%
	Totale complessivo	1.134.601	1.097.632	36.969	3,4%

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

I ricavi da attività operativa si attestano a 1.173,1 milioni di euro e registrano un incremento di 117,7 milioni di euro rispetto al 2024, principalmente per effetto del maggior traffico aereo gestito.

I ricavi totali consolidati si attestano a 1.024,7 milioni di euro, in lieve diminuzione dell'1,2% rispetto al 2024, per i suddetti effetti legati all'inizio del nuovo periodo regolatorio e all'ingresso nel meccanismo di performance dei servizi della ex terza fascia di tariffazione di terminale.

I ricavi da mercato non regolamentato ammontano a 52,1 milioni di euro, registrando un incremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'avanzamento delle attività su alcuni progetti e all'avvio di nuove iniziative. Il risultato conseguito consente di raggiungere il target previsto dal Piano Industriale per il 2025.

I costi operativi totali mostrano un incremento del 6,4% rispetto al 2024, attestandosi a 772 milioni di euro. Tale andamento riflette l'aumento del costo del personale (+6,8%) e degli altri costi operativi (+7,6%) calmierati da maggiori capitalizzazioni per lavori interni (+21,9%).

Il costo del personale, pari a 632,6 milioni di euro, registra un incremento di 40,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento riguarda sia la componente fissa della retribuzione, che recepisce gli effetti della rivalutazione dei minimi contrattuali del 2% e per il recupero del differenziale inflattivo relativo al triennio 2023-2025, oltre agli avanzamenti nei livelli di inquadramento contrattuale previsti dal CCNL; sia la componente variabile della retribuzione, per effetto degli accordi siglati con le parti sindacali, connessi al maggior traffico aereo assistito.

L'incremento dell'organico di Gruppo, pari a +164 unità medie e +91 unità effettive rispetto al 2024, riflette principalmente le assunzioni di personale operativo, tecnico e informatico. Tale incremento non ha prodotto effetti sulla retribuzione fissa di Gruppo, in considerazione

del diverso peso retributivo tra nuovi ingressi e uscite. Il 2025 si chiude con un organico effettivo di Gruppo pari a 4.467 unità, rispetto alle 4.376 unità effettive registrate a fine 2024. Gli **altri costi operativi** registrano un incremento di 12,3 milioni di euro per la maggiore contribuzione Eurocontrol e per l'incremento di alcuni costi riguardanti il welfare del personale. Tali aumenti sono stati in parte compensati dai minori costi per acquisto parti di ricambio a supporto dei sistemi di assistenza al volo che hanno visto un maggior utilizzo delle parti presenti a magazzino rispetto agli acquisti effettuati nel 2025.

Tali valori hanno portato ad un **EBITDA** pari a 252,7 milioni di euro con un EBITDA *margin* al 24,7%.

Il **Risultato Operativo (EBIT) consolidato** è pari a 140,6 milioni di euro.

Il Gruppo ENAV chiude il 2025 con un **utile netto** pari a 93,1 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 presenta un saldo di 137,4 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2024 (-258,3 milioni di euro). Il minor indebitamento finanziario è dovuto principalmente all'effetto positivo nella dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria comprensiva degli investimenti (*free cash flow*), che beneficia tra l'altro dei maggiori incassi da *core business* della Capogruppo, rispetto al 2024, degli incassi dei progetti finanziati in ambito PNRR da parte delle controllate per 11,8 milioni di euro.

Il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *committed* e *uncommitted* non utilizzate al 31 dicembre 2025, per un ammontare pari a 203 milioni di euro, al quale si aggiunge il *loan commitment* di residui 80 milioni di euro relativi al contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con BEI ad ottobre 2024 di originari 160 milioni di euro.

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata integrata, per il secondo anno consecutivo, all'interno della Relazione sulla Gestione e della più ampia Relazione Annuale Integrata del Gruppo ENAV, ai sensi del D.Lgs. 125 del 6 settembre 2024.

Nel 2025 ENAV ha approvato il nuovo Piano di Sostenibilità 2025-2029, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il ruolo di leadership della Società nello sviluppo sostenibile del trasporto aereo e di porre le basi per il raggiungimento di nuovi e ulteriori traguardi nel prossimo futuro.

Il Piano è strutturato su cinque pilastri:

- uno orizzontale, rappresentato dall'innovazione tecnologica, che agisce come fattore abilitante trasversale a tutti gli obiettivi di sostenibilità;
- quattro verticali: cambiamento climatico, impegno verso la comunità, *diversity & inclusion* e sostenibilità lungo l'intera catena del valore.

Tra i traguardi più sfidanti del nuovo Piano, ENAV si pone l'obiettivo di ridurre del 5,7% entro il 2029 le emissioni generate dal traffico aereo gestito e, contestualmente, di raggiungere una riduzione del 92% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 rispetto alla baseline del 2019. Nel corso del 2025, grazie a progetti quali Free Route, AMAN e ad altre iniziative finalizzate all'efficientamento delle rotte, ENAV ha consentito la riduzione di circa 331.700 tonnellate di CO₂ generate dal traffico gestito. Complessivamente, nel periodo 2016-2025, i progetti implementati da ENAV hanno permesso di ottenere una riduzione superiore a 1,7 milioni di tonnellate di CO₂.

Per quanto riguarda le emissioni del Gruppo, ENAV è riuscita a ridurre significativamente la propria impronta carbonica, raggiungendo una diminuzione dell'86,4% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2019 e mantenendo così lo status di *carbon neutrality*.

Queste iniziative hanno recentemente ricevuto un importante riconoscimento anche a livello internazionale. Il rating ESG di CDP (ex Carbon Disclosure Project) ha inserito, per il secondo anno consecutivo, ENAV nella prestigiosa "A List", mentre il rating ESG di Standard & Poor's ha incluso ENAV — unica società del trasporto aereo italiano — nel prestigioso Sustainability Yearbook di S&P Global. Tali risultati confermano la posizione di leadership raggiunta dal Gruppo ENAV in ambito di sostenibilità, ambito nel quale la Società è da sempre in prima linea nel supportare gli obiettivi di lungo termine del settore *aviation*.

PROPOSTA DI DIVIDENDO

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base dei risultati 2025 ed in particolare del miglior andamento del *free cash flow* rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2025-2029, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti, prevista il 14 maggio 2026, di distribuire un dividendo pari a 156,7 milioni di euro corrispondenti a 0,29 euro per azione, da porsi in pagamento il 3 giugno 2026 con data stacco cedola il 1° giugno 2026 e *record date* il 2 giugno 2026.

Il CdA ha deliberato altresì di destinare parte della maggiore generazione di cassa del 2025 all'aumento dell'importo del dividendo per l'anno 2026 con il riconoscimento di 0,30 euro per azione, invece di 0,29 euro come previsto dal Piano Industriale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2025	2024	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	1.173.112	1.055.409	117.703	11,2%
Balance	(190.401)	(55.657)	(134.744)	n.a.
Altri ricavi operativi	41.969	36.993	4.976	13,5%
Totale ricavi	1.024.680	1.036.745	(12.065)	-1,2%
Costi del personale	(632.576)	(592.436)	(40.140)	6,8%
Costi per lavori interni capitalizzati	34.715	28.483	6.232	21,9%
Altri costi operativi	(174.150)	(161.868)	(12.282)	7,6%
Totale costi operativi	(772.011)	(725.821)	(46.190)	6,4%
EBITDA	252.669	310.924	(58.255)	-18,7%
EBITDA margin	24,7%	30,0%	-5,3%	
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(109.269)	(119.709)	10.440	-8,7%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(2.745)	(4.012)	1.267	-31,6%
EBIT	140.655	187.203	(46.548)	-24,9%
EBIT margin	13,7%	18,1%	-4,3%	
Proventi (oneri) finanziari	(8.078)	(8.286)	208	-2,5%
Risultato prima delle imposte	132.577	178.917	(46.340)	-25,9%
Imposte dell'esercizio	(39.452)	(53.202)	13.750	-25,8%
Utile/(Perdita) consolidata dell'esercizio	93.125	125.715	(32.590)	-25,9%
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	93.056	125.829	(32.773)	-26,0%
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile alle minoranze	69	(114)	183	n.a.

(migliaia di euro)

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

	al 31.12.2025	al 31.12.2024	Variazioni	
Attività materiali	796.012	805.946	(9.934)	-1,2%
Attività per diritti d'uso	9.687	4.411	5.276	119,6%
Attività immateriali	190.696	189.526	1.170	0,6%
Partecipazioni in altre imprese	53.733	54.744	(1.011)	-1,8%
Crediti da attività regolamentata	195.098	385.454	(190.356)	-49,4%
Altre attività e passività non correnti	(136.581)	(137.606)	1.025	-0,7%
Capitale immobilizzato netto	1.108.645	1.302.475	(193.830)	-14,9%
Rimanenze	59.820	60.473	(653)	-1,1%
Crediti commerciali	260.916	232.462	28.454	12,2%
Crediti/(Debiti) da attività regolamentata	187.627	201.706	(14.079)	-7,0%
Debiti commerciali	(145.658)	(129.591)	(16.067)	12,4%
Altre attività e passività correnti	(149.796)	(159.618)	9.822	-6,2%
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative pas	(2)	14	(16)	n.a.
Capitale di esercizio netto	212.907	205.446	7.461	3,6%
Capitale investito lordo	1.321.552	1.507.921	(186.369)	-12,4%
Benefici ai dipendenti	(32.361)	(36.428)	4.067	-11,2%
Fondi per rischi e oneri	(5.791)	(11.080)	5.289	-47,7%
Attività/(Passività) per imposte anticipate/differite	22.971	27.214	(4.243)	-15,6%
Capitale investito netto	1.306.371	1.487.627	(181.256)	-12,2%
Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	1.167.837	1.228.342	(60.505)	-4,9%
Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze	1.084	1.014	70	6,9%
Patrimonio Netto	1.168.921	1.229.356	(60.435)	-4,9%
Indebitamento finanziario netto	137.450	258.271	(120.821)	-46,8%
Copertura del capitale investito netto	1.306.371	1.487.627	(181.256)	-12,2%

(migliaia di euro)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Loredana Bottiglieri, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si informa che la Relazione Annuale Integrata 2025, unitamente alla relazione contenente il giudizio della Società di revisione, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società – in via Salaria 716, Roma - sul sito internet (www.enav.it), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" (www.linfo.it) entro i termini previsti per legge.

Indicatori alternativi di performance

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati negli schemi di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono;

EBITDA margin: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sul totale dei ricavi, rettificati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): corrisponde all'EBITDA al netto degli ammortamenti rettificati dai contributi in conto investimenti e dalle svalutazioni delle attività materiali e immateriali e dei crediti e degli accantonamenti;

EBIT margin: corrisponde all'incidenza percentuale dell'EBIT sul totale dei ricavi decurtati dai contributi in conto investimenti come sopra specificato;

Capitale immobilizzato netto: è un indicatore patrimoniale rappresentato dal capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci relative ad attività materiali, attività immateriali, partecipazioni, crediti non correnti e altre attività e passività non correnti;

Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze, Crediti e Altre attività correnti non finanziarie al netto dei Debiti e delle Altre passività correnti ad esclusione di quelle di natura finanziaria;

Capitale investito lordo: è la somma del Capitale immobilizzato netto e del Capitale di esercizio netto;

Capitale investito netto: è la somma del Capitale investito lordo decurtato dal fondo benefici ai dipendenti, dai fondi per rischi e oneri e dalle Attività/Passività per imposte anticipate/differite;

Indebitamento finanziario netto: è la somma delle passività finanziarie correnti e non correnti, dei debiti non correnti, e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. L'indebitamento finanziario netto è determinato in modo conforme a quanto previsto dall'orientamento n. 39 emanato dall'ESMA e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021;

Free cash flow: è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

External Communication: Simone Stellato – simone.stellato@enav.it

Investor Relations: Fabrizio Ragnacci – fabrizio.ragnacci@enav.it